

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **29 (1957)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXIX — Fascicolo I

Lugano, gennaio - febbraio 1957

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti, Col. S.M.G. Waldo Riva; Cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10,- - C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

CONTINUANDO

Sono di ogni giorno i problemi posti, anche per il nostro Paese, dai continui progressi tecnici che si susseguono, nei mezzi e negli armamenti, riflettendosi, con effetti immediati e diretti, nel settore politico ed in quello militare, cioè, per noi, là dove la volontà del Popolo svizzero si ritrova: la difesa nazionale.

A preoccuparsene e ad occuparsene non sono più soltanto le Autorità politiche e militari, ma è la popolazione stessa con proposte e sollecitazioni. Lo scempio che talune nazioni fanno delle norme della civiltà e del diritto è causa del timore; i mezzi di distruzione di cui dispongono sono motivi di preparazione effettiva alla difesa.

Le armi atomiche pongono problemi dietro i quali non vi sono esperienze passate, per cui l'incertezza della loro utilizzazione mette nella necessità di essere pronti a qualsiasi forma di difesa e non consente di limitarsi a quella che pur si deve cercare di imporre a chi avesse l'avventatezza di un'aggressione del nostro Paese.

La Rivista non ha la presunzione di risolvere neppure uno dei molti problemi e neppure si illude di riuscire a darne che riflessi frammentari, ma assolverà ugualmente un compito non trascurabile, se potrà esprimere il pensiero di più ampia cerchia della Svizzera Italiana stabilendo rapporti sempre più validi. L'inerzia non è, oggi, consentita ed i nostri punti di ritrovo fuori del servizio sono, con la Rivista, i Circoli e la Società cantonale.

La Redazione
